Summonte; Turn Over in Giunta? Scegliere la competenza di Matarazzo e Marino

Summonte. "Turn Over" all'interno della Giunta comunale guidata da **Pasqualino Giuditta**? Se dovesse essere allora bisogna puntare sulle competenze e quindi "proporremmo" **Mario Matarazzo**, l'Ingegnere con "deleghe pesanti" affinche entri nell'organo direttivo, nell'Esecutivo in modo da incidere sulla "costruzione", ad esempio, dell'assetto urbanistico, di edilizia, dei Fondi Europei. Quando "parliamo" di competenze non vuol dire che altri non le abbiano, dentro e fuori la Giunta attuale (**Stanislao Saccardo** è un tecnico preparato ed "innovativo" ma ha, attualmente deleghe meno "pertinenti" rispetto a quanto noi "suggeriamo"). Il "noi" è "ironico" in quanto

non abbiamo pretese di di "formare" l'Esecutivo, nè in qualche modo influenzare ma avere la consapevolezza di offrire un "contributo" per Summonte, quello certamente. Questo che stiamo scrivendo è frutto, ANCHE, di un "post" visto sulla pagina Social di uno dei tre leaders di opposizione, ovvero **Carmine Cristiano** ma soprattutto è "derivante" dall'aver parlato con "voci" provenienti dall'interno della Casa comunale ed andando a ritroso, della stessa opzione possibile, riferita a noi, già la sera dell'insediamento, dell'attuale Giunta, due anni fa, quindi evitiamo il solito "chiacchiericcio" e siamo, tutti, costruttivi. Il "dato" è semplice: "ruotare" la Giunta oggi, tornando alla vecchia potrebbe voler significare, allora aver "bocciato" i due provenienti dalla passata consiliatura ed eventualmente "oggi o domani" potrebbe sembrare "bocciare" l'attuale, quindi meglio sarebbe, nella eventualità, "stravolgere" tutto ed inserire le Competenze di Mario Matarazzo e magari la giovane di Embriciera, **Enrica Marino**; (M&M) Starze resterebbe fuori? No, perchè tutti agiscono per il paese e del resto a questo "giro" appena concluso o anche negli scorsi, questa piccola Frazione è più volte stata lasciata fuori dalla Giunta. "Scegliere" Matarazzo indica coraggio, responsabilità, prospettiva e chiusura di un "dualismo storico".